

## Gli onori tributati ad Augusto

Augusto fece stendere un resoconto delle proprie imprese – le *Res gestae divi Augusti* (le imprese del divino Augusto) – che fu trascritto su tavole di bronzo e inviato nelle principali città dell'impero. Il testo, manifesto ufficiale della propaganda augustea, ci è pervenuto grazie alla copia affissa nel tempio di Ankara (Turchia) dedicato ad Augusto e alla dea Roma.



« Nel mio sesto e settimo consolato [cioè fra il 28 e il 27 a.C.], dopo aver posto fine alle guerre civili, avendo ottenuto il potere supremo per consenso universale, trasferii lo Stato dal mio potere personale al controllo del Senato e del popolo romano. Per questo mio merito ottenni il titolo di Augusto per decreto del Senato e gli stipiti della mia casa furono coronati di alloro a spese pubbliche e sulla mia porta di casa fu appesa la corona civica e nella curia Giulia fu posto uno scudo d'oro che, come attesta l'iscrizione sullo scudo stesso, mi fu conferito dal Senato e dal popolo romano in riconoscimento del mio valore, della clemenza, della giustizia e della pietà. In seguito fui superiore a tutti per autorità, pur non possedendo un potere superiore a quello degli altri che mi furono colleghi nelle magistrature.

Mentre esercitavo il mio tredicesimo consolato, il Senato e l'ordine equestre e tutto il popolo romano mi chiamarono Padre della Patria, e decretarono che quell'appellativo fosse iscritto nel vestibolo della mia casa e nella curia Giulia e nel Foro Augusto sotto la quadriga che in mio onore vi fu posta per decreto del Senato.»

*Res gestae*, 34-35, trad. di G. Geraci e A. Marcone, in *Fonti per la storia romana*, Le Monnier Università, Milano 2006

### RISPONDI

- A quale atto fa riferimento Augusto quando dice di aver trasferito «lo Stato dal mio potere personale al controllo del Senato e del popolo romano»?
- Augusto sottolinea ripetutamente come tutti gli onori ricevuti gli siano stati liberamente assegnati dal Senato: trova i punti in questione e spiega per quali ragioni il principe ritiene tanto importante tale precisazione.
- Spiega perché la frase «fui superiore a tutti per autorità, pur non possedendo un potere superiore a quello degli altri» rappresenta alla perfezione il cuore del compromesso alla base del principato augusteo.